

STELLA

*Per quanto mi riguarda la parola chiave per il prossimo anno è “comune”.

E per prima cosa intendo visione comune, quella che questa amministrazione ha ben chiara in mente e che si costruisce giorno dopo giorno tra confronti, scontri e mediazioni. E sono molto contenta che per questa conferenza stampa di fine anno si sia scelto di dare la parola a tutta la giunta. Perché il lavoro di un’amministrazione non è individuale, ma collegiale. Un lavoro comune appunto.

Per entrare nel merito delle cose fatte e in quelle da fare, però, voglio cominciare dalla mia delega più importante, cioè quella alla scuola. Il patrimonio scolastico di questa città è un bene comune. Un bene comune di cui ci siamo presi cura troppo poco nel passato e ora ne paghiamo le conseguenze.

*Per questo abbiamo deciso di imprimere una svolta, destinando alla manutenzione ordinaria e non il triplo di quanto si investiva nel passato. Ho già chiesto ai tecnici di effettuare un monitoraggio dettagliato di tutti gli edifici scolastici, dopodiché intendo creare un database consultabile online con tutte le informazioni sullo stato di salute e manutenzione delle nostre scuole.

Per il resto i miei obiettivi per il prossimo anno sono molto semplici e ambiziosi allo stesso momento. Lavorerò infatti per creare una struttura efficace in grado di dare concretezza e attuazione a tutti quei percorsi partecipativi che sono cominciati in questi anni e che ancora non si sono compiuti.

*Una rete che ci permetta, ad esempio, di definire al meglio e in maniera partecipata le attività che riempiranno nei prossimi mesi il Cisternino di città.

*Il sindaco lo ha detto più volte: questa sarà la sede dell’Urban center di Livorno. Perfetto. Per capire che tipo di Urban center sarà, apriremo un confronto con i cittadini e gli esperti del settore.

Prima di tutto però il Cisternino diventerà la casa delle partecipazione, in modo prioritario per le politiche sul disagio e l'inclusione giovanile. I giovani saranno i protagonisti della gestione di questa struttura

Le decisioni e l'organizzazione dei luoghi della partecipazione, per loro stessa natura, non saranno calate dall'alto, ma condivise con tutti i cittadini interessati. Che sono tanti. E che avranno un ruolo decisivo anche nella presa in carico dei cosiddetti beni comuni.

*Abbiamo da poco approvato un regolamento che permetterà ai cittadini di siglare patti di collaborazione con l'amministrazione per prendersi in carico la gestione, la manutenzione e la valorizzazione di un parco, una scuola, una piazza, piuttosto che interi quartieri. Un regolamento indispensabile per Livorno, visto che i nostri concittadini dimostrano ogni giorno un coinvolgimento e un'attenzione senza eguali, quando si parla della loro città e della zona che abitano.

Ma il primissimo risultato che porteremo a segno nel 2018 è l'emanazione del bando di concorso per l'assunzione di 20 insegnanti delle scuole dell'infanzia. Bando che è stato pubblicato proprio oggi. Un passo concreto e coraggioso contro la precarizzazione della vita in questo settore. Lo abbiamo promesso e siamo pronti a mantenere la nostra parola. Perché come ho detto non c'è bene comune più essenziale di quello della scuola, sia che si tratti di edifici, sia che si tratti di chi ha il compito di formare i cittadini di domani.